

ER 70 C

11

PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI

NEL SOTTOFONDO MARINO DENOMINATO "d ER - CO".

Nell'area richiesta gli obiettivi stratigrafici e economici per la ricerca possono essere costituiti da tutti quegli orizzonti che per le loro caratteristiche petrofisiche possono prestarsi all'accumulo e alla conservazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

Data la scarsità dei dati geopetroliferi di cui l'area dispone non si è in grado di stabilire quale, fra i vari orizzonti serbatoio presenti nella successione stratigrafica, sia da considerare l'obiettivo primario e quali i secondari.

Dai dati a nostra disposizione, tuttavia orizzonti porosi dovrebbero essere presenti in tutti i livelli a partire dal Pliocene fino al Trias.

Allo scopo di approfondire i dati di valutazione dell'area richiesta viene proposto il seguente programma:

- a) Esecuzione di circa 200 Km. di profili sismici a riflessione da iniziarsi entro 12 mesi dalla data di concessione del permesso. Costo approssimato: 30.000.000 Lire.
- b) Interpretazione geologica-geofisica dei dati sismici allo scopo di ottenere informazioni sui prospetti strutturali esistenti.
- c) Perforazione di un pozzo entro 3 anni dalla data di esecuzione del rilevamento sismico, al fine di esplorare tutti gli orizzonti porosi di ambiente marino, in seno

alla successione geologica e fino al Trias compreso. Questo pozzo dovrebbe raggiungere la profondità di 3.800 - 4.000 mt.

Costo: La stima della spesa di questo pozzo varia in relazione alla profondità del fondo marino dove esso dovrebbe essere perforato. Pertanto l'ubicazione è subordinata ai risultati geofisici del programma da eseguirsi come più sopra menzionato. Ad ogni modo il costo complessivo di questa perforazione dovrebbe oscillare da 1.500.000.000 a 3.000.000.000 Lire, per una media di lire 2.000.000.000.

Sia per il programma geofisico che per quello di perforazione la Società si avvarrà di compagnie contrattiste di nota capacità e di esperienza internazionale.

ROMA.

9/11/1960

L'Administratore Delegato

RAPPORTO GEOLOGICO RELATIVO ALLA ISTANZA PER IL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
NEL SOTTOFONDO MARINO DENOMINATO "d ER - CO "

L'area richiesta è situata a nord-ovest della costa Laziale e copre una superficie di ettari 99.024.

Da un punto di vista della geologia regionale, la zona appartiene a quella fascia marginale Appenninica interessata da dislocamenti compressivi e distensivi avvenuti nel Terziario (Orogenesi Appenninica).

Localmente, dalla interpretazione sismica eseguita a scopo ricognitivo, e malgrado la qualità scadente dei dati, sono stati evidenziati movimenti tettonici di un certo valore strutturale che interessano in profondità alcuni livelli geologici.

Si tratta per lo più di movimenti originariamente plicativi con successive dislocazioni distensive che hanno dato luogo alla formazione di anomalie positive e negative fagliate che si alternano sulla direttrice N W - S E, parallelamente all'asse Appenninico. Anche lungo la direttrice trasversale (NE-SW) oltre alla generale e graduale immersione degli strati verso SW, si notano le stesse alternanze di movimenti tettonici verticali, positivi e negativi regolati da faglie.

L'entità di questi movimenti, in considerazione della natura piuttosto rigida delle formazioni geologiche presenti nella zona, si può definire blanda. Tali movimenti sono anche distribuiti in spazi piuttosto vasti per cui meritano ulteriori più dettagliate indagini sismiche.

STRATIGRAFIA

Dalla geologia di superficie e dalle sequenze geologiche incontrate dalle perforazioni ROMA N° 1 e N° 2, eseguite nel retro-terra, è possibile prevedere, con una certa attendibilità la successione geologica che interessa in profondità la zona richiesta.

Dall'alto verso il basso si potranno incontrare i seguenti livelli:

QUATERNARIO - argille, calcareniti e calcareniti argillose.

PLIOCENE - sabbie e argille alternate con conglomerato alla base.

TRASGRESSIONE

MIOCENE SUPERIORE - marne e marne gessose - gessi, calcareniti alla base.

MIOCENE INFERIORE
EOCENE SUPERIORE
E MEDIO

- arenarie, e marne arenacee in ciclica alternanza.

EOCENE INFERIORE

- scaglia calcarea variegata passante verso il basso a calcare detritico organogeno. Argille e marne siltose generalmente scagliose alla base.

CRETACEO

- calcare marnoso con marne intercalate, calcari a liste e noduli di selce, con livelletti di marne siltose.

GIURASSICO

- calcari e marne.

TRIAS

- dolomie e arenarie rosse del Verrucano.

METAMORFICO

- filladi.

Gli obiettivi stratigrafici potenziali possono essere rappresentati dal l'alto verso il basso dai seguenti strati:

- a) - sabbie del Pliocene.
- b) - arenarie del Miocene inferiore, Eocene superiore e medio.
- c) Calcari detritico-organogeni dell'Eocene inferiore.
- d) - calcari del Cretaceo e Giurassico.
- e) - dolomie e arenarie del Trias.

Ognuno di questi strati ha proprietà petrofisiche (porosità e permeabilità) da essere classificato "Roccia serbatoio".

Dal punto di vista nafto-genico, l'area è pure interessante in quanto ambienti di sedimentazione con caratteri naftogenici sono presenti nel Terziario, Mesozoico e nello stesso Trias.

Concludendo, date le premesse positive emerse in questa area essa merita ulteriori valutazioni attraverso studi più dettagliati.


IL GEOLOGO